

GRANDE EQUILIBRIO

Ottima integrazione con l'ambiente, automazione di quanto è realmente necessario, impianto semplice ma di qualità e con predisposizione per l'upgrade sono gli ingredienti di questa realizzazione firmata da Cristian Stefanini, del centro di installazione "Il Satellite" di Terni

di **Alberto Lupetti** foto di **Corrado Bonomo**

CREDIT

i Il Satellite

via del Pellicano 14
05100 Terni
Tel. 0744/611171
www.ilsatellite.net

Persona di riferimento:
Sig. Cristian Stefanini

IL SISTEMA IN PILLOLE

LE FUNZIONALITÀ RICHIESTE

ALL'INSTALLATORE

Digiuno sull'automazione e l'intrattenimento avanzato, il proprietario è stato prima iniziato dall'installatore ai vantaggi ottenibili con un'integrazione, quindi è stato guidato dallo stesso nella scelta di una configurazione più adatta alle sue esigenze ma anche espandibile.

TEMPI DI LAVORAZIONE:

Progettazione: 20 giorni
Realizzazione: 6 mesi

COSTI DELL'INSTALLAZIONE

non comunicato

COSA OFFRE IL SISTEMA

VIDEO

- Doppia opzione Alta Definizione plasma e videoproiettore in salone
- Piccoli tvc per gli altri ambienti con modulazione dei segnali DVB-S e DVB-T
- Predisposizione per multiroom video con Cat6

AUDIO

- Sistema HT 5.1 con speaker in-wall
- Multiroom audio esteso a 4 zone

DOMOTICA

- Integrazione di luci, motorizzazioni, sicurezza e intrattenimento su Crestron con touch-panel da parete, pannello wireless e tastierini nelle stanze



Il salone ritratto in modalità "cinema", quindi con telo di proiezione e ascensore (entrambi motorizzati e automatizzati) che a breve accoglieranno il videoproiettore. Attualmente l'impianto ruota attorno a un plasma Pioneer da 50" e un sistema 5.1 con amplificazione NAD e speaker B&W da incasso della serie CWM.

Non tutti sono appassionati di elettronica, si tengono aggiornati sulle novità di mercato, desiderano sfruttarne le potenzialità per una vita più confortevole. E, il più delle volte, questo non succede per scelte personali, bensì per la scarsa conoscenza delle opzioni offerte dall'era digitale e/o per timore di affidarsi a "una diavoleria elettronica". Così, spesso e volentieri, pur desiderando vedere un film in maniera coinvolgente, oppure ascoltare la musica mentre si legge o si è in bagno, si finisce col "mortificarsi" con una semplice Tv da 22" e una radiolina, pur avendo le possibilità per qualcosa di meglio.

Tutto questo era più o meno quanto stava accadendo al proprietario dell'abitazione qui ritratta e solo un provvidenziale intervento dell'architetto Stefano Rinal-

di, a cui era stato affidato il progetto degli interni (ne parliamo con maggiori dettagli nel riquadro dedicato più avanti), lo ha portato a mettersi in contatto con Cristian Stefanini al fine di ipotizzare una soluzione integrata per intrattenimento e comfort domestici di qualità.

Il titolare de Il Satellite si è dunque lungamente interfacciato con il proprietario prima di individuare una soluzione basata su sala home theater, semplice multiroom e automazione delle funzionalità principali.

NATO BENE

Individuata la struttura dell'impianto e sentito l'architetto per un'ottimale integrazione con l'ambiente, Stefanini ha posto le basi dell'installazione con

una lunga e accurata progettazione sviluppata in più tempi: prima integrazione dei diversi servizi presenti (illuminazione, sicurezza, videocitofonia) e poi inserimento schematico del sistema audio/video nel contesto generale, a prescindere dai componenti che sarebbero stati montati, quindi limitandosi a ipotizzare un contesto home theater in salone e un multiroom esteso a quattro ambien-

In tutta la casa sono state montate preziose porte Rimadesio Quadrante (caratterizzate da cerniera reversibile a scomparsa), con struttura in alluminio e vetro stratificato laccato nero. Sullo sfondo si riconosce il display opportunamente incassato e uno dei tre diffusori in-wall B&W CWM-LCR7.





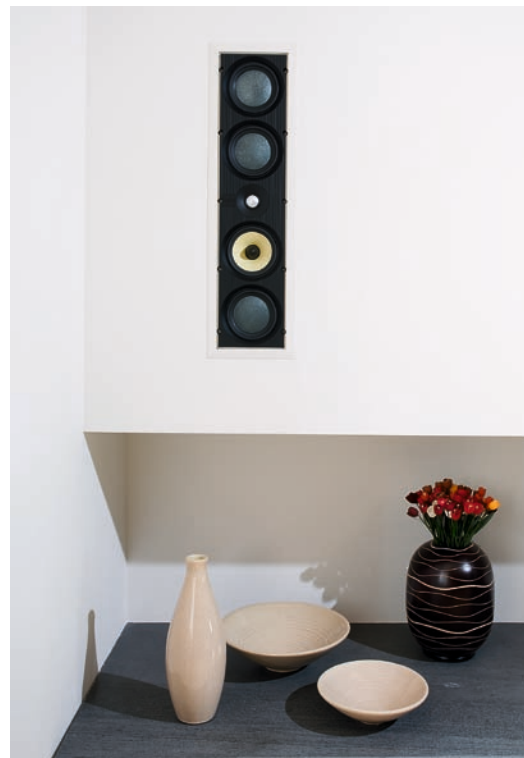
Qui sopra, il potente (1.000 Watt) subwoofer Linn, posto dietro il divano. La finitura bianca e gli ingombri comunque contenuti non disturbano affatto l'ambiente.

A destra, uno dei tre (frontali e centrale) B&W CWM-LCR7 ritratto senza griglia e, nella pagina a destra, in evidenza l'ottimale integrazione estetica proprio di questi diffusori del sistema HT 5.1 nonché del plasma Pioneer.

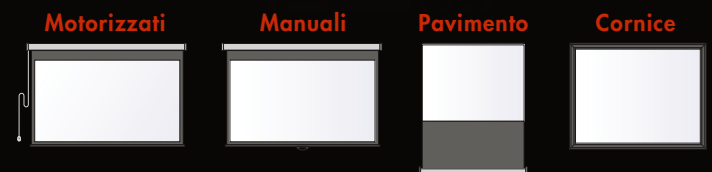
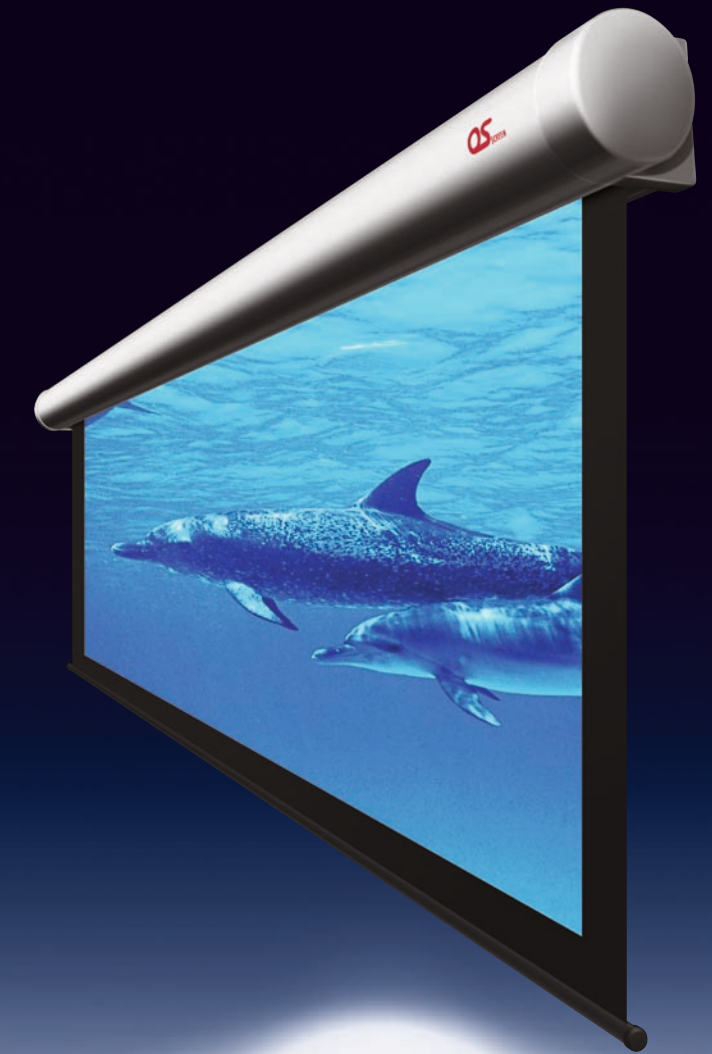
ti (cucina, due camere da letto e bagno). Infine, una volta verificato lo schema del progetto con la struttura della casa, si è passati alla scelta dei componenti e all'installazione, che ovviamente si è sviluppata per gradi, parallelamente ai lavori di muratura. Da evidenziare che l'opera de Il Satellite ha tenuto conto di diversi upgrade da realizzare volta per volta con la massima semplicità (video-proiezione, server audio, estensione del sistema multiroom al video) e che la taratura e la messa in servizio dell'impianto sono state effettuate dall'installatore solo ad abitazione ultimata, nell'arco di una settimana, durante la quale il proprietario ha anche preso confidenza con il sistema.

UN IMPIANTO COMPLETO

L'automazione, come accennato, è finalizzata innanzitutto a un'ottimale gestione delle luci, sia attraverso scenari, sia controllando manualmente ogni singolo punto luce per mezzo della dimmerizzazione. Volutamente non è stata inserita la climatizzazione perché, essendo la casa priva di splitter e avendo il riscaldamento a pavimento, la famiglia



Pure Vision



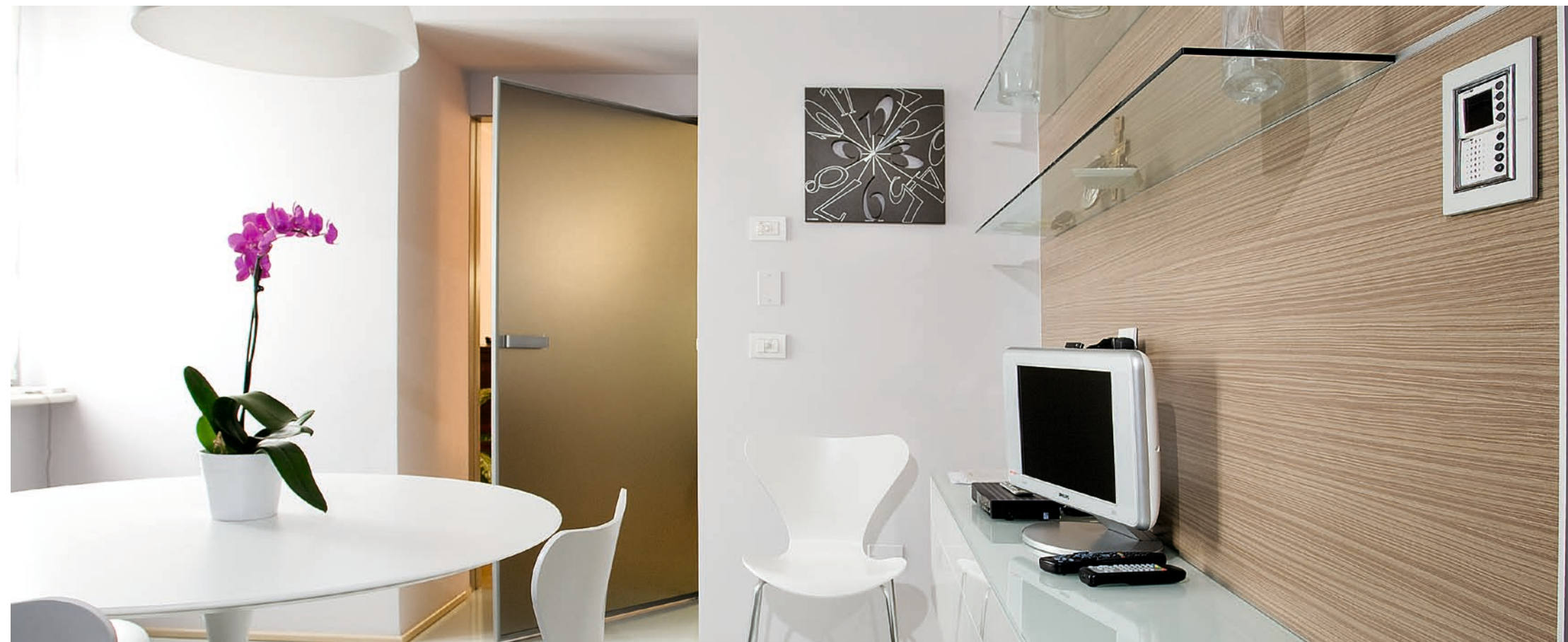
Pure Mat è il nome della tela creata per i videoproiettori digitali da OS screen, realizzata in tessuto intrecciato con un guadagno di 0,8; in essa sono assenti tutti i difetti propri dei teli tradizionali, come l'effetto moirè, gli hot spot, ristretti angoli di visuale ecc. Motorizzati o manuali i teli OS screen, tutti tensionati con dispositivo contenuto nel contrappeso, sono disponibili in versione 4:3 o 16:9, da 80" a 120". Per chi non vuole rinunciare al massimo della qualità i cornice fissa in formato 16:9 da 80" a 150".

OS SCREEN

APAF
AZIENDA ASSOCIATA

www.audiogamma.it

AUDIOGAMMA



Due vedute della cucina, alla quale si accede attraverso un'altra preziosa porta Rimadesio Quadrante. L'ambiente è una delle quattro zone multiroom e dispone di tvc da 19" servito dal sistema in modulazione. Sopra il tv si nota il videocitofono modulare BPT con display da 2" a colori; anche l'unità esterna è targata BPT e integrata con Crestron.

avrebbe beneficiato in maniera estremamente limitata di una termoregolazione automatizzata. Diversamente, il processore Crestron rende molto più semplice l'uso dell'impianto di allarme e antintrusione, integra il videocitofono nei touch-panel con funzione di apri-porta e sovrintende l'intrattenimento.

Quest'ultimo aspetto ha portato Stefanini a far ricadere sotto Crestron anche le tende, soprattutto per l'ambientazione "cinema" del salotto. Alla fin fine, tutte le automazioni, quindi l'intera casa, sono governabili attraverso un touch-panel da 5,7" incassato nella parete dell'ingresso e, per un agevole controllo anche in altri ambienti, è stato previsto in aggiunta un touch-panel palmare che, a differenza dell'elemento a parete, fa anche da unico telecomando di tutti gli apparecchi audio e video. Diversi scenari permettono di ottimizzare le situa-

zioni più comuni ma, soprattutto, di dare diverse ambientazioni al salone a seconda del tipo di visione prescelta. Nelle stanze, invece, il controllo delle luci (e, ove previsto, del multiroom) è demandato a tastierini Crestron. In ottemperanza a quella che sembra essere l'attuale tendenza dei sistemi di automazione, infine, processore, moduli relè e dimmer sono tutti in formato DIN, quindi opportunamente inseriti nel quadro elettrico principale.

UN GRANDE HOME THEATER, MA NON SOLO

Il capitolo intrattenimento è imperniato sul salone, dove l'installatore ha realizzato un sistema home theater non solo dall'elevatissimo rapporto prestazioni/invisibilità, ma anche particolarmente versatile. Infatti, l'eccellente plasma Pioneer sarà affiancato a breve da un videoproiettore, tanto che già durante le lavorazioni sono stati installati il telo e l'ascensore del videoproiettore, entrambi motorizzati (e automatizzati), quindi perfettamente scomparsa. L'audio è invece affidato a un sistema 5.1 con eccellenti speaker B&W da incasso (la serie multivia ad alte prestazioni CWM) e subwoofer Linn, supportati da sintoampli NAD, lettore Blu-ray Pioneer e ricevitori sia DVB-S che DVB-T. Televisori più piccoli (LCD HD-ready da 22 e 19") sono dedi-

cati alle camere da letto e alla cucina, con sistema di modulazione per la trasmissione del segnale satellitare e digitale terrestre nonché ricevitori IR per i segnali del telecomando.

E poi c'è il multiroom audio, allo stato attuale piuttosto semplice ma sempre impostato a quel concetto di elevato rapporto tra prestazioni e invisibilità che sembra permeare tutta l'installazione. Le quattro zone sonorizzate hanno ciascuna una coppia di diffusori Linn da incasso e sono gestite da un'elettronica Niles, anch'essa integrata nel sistema di automazione Crestron.

Attualmente la sola sorgente del multiroom è la radio della stessa matrice, ma sono in arrivo l'irrinunciabile interfaccia per iPod/iPhone e un server multimediale.

PLUS DA CONSIDERARE

Alla fine è giusto fare alcune considerazioni finali su questa realizzazione, che si dimostra molto equilibrata e facilmente espandibile. Stefanini è stato bravo a far capire anche a un "profano" le potenzialità dell'integrazione e in questo ha sfruttato intelligentemente la sala dimostrativa, l'unico strumento realmente in grado di far toccare con mano a chiunque le vere potenzialità di un sistema A/V o di un'automazione e, di conseguenza, con-

IN DETTAGLIO

CRESTRON CNX-B6

Tastierino da incasso a parete con sei pulsanti personalizzabili nelle serigrafie e nelle funzioni. Gli stessi pulsanti sono retroilluminati e dispongono di LED di feedback. Il tastierino integra anche il sensore della temperatura e un piccolo altoparlante. www.crestron.it



IN DETTAGLIO

B&W CWM-LCR7

Diffusore da incasso a parete con configurazione a 3 vie (triplo woofer da 100 mm in mica, midrange in Kevlar da 100 mm e tweeter in alluminio da 25 mm a tecnologia Nautilus). Può essere installato in verticale o orizzontale, tanto come canale principale quanto come centrale, oltre ai tradizionali contesti stereo; sopporta fino a 150 Watt. www.audiogamma.it

vincerlo. Quindi l'installatore ha portato il cliente a investire sui componenti cardine (speaker in-wall, plasma, domotica) e risparmiare su altri come il multiroom video, ma a ragione. Infatti, i semplici tvc delle camere e il basilare sistema di trasmissione del segnale Tv satellitare sono figli di una scelta ben precisa finalizzata a un upgrade solo quando l'offerta di multiroom video in Alta Definizione si sarà concretizzata. Il tutto, beninteso, prevedendo già tutti gli sviluppi futuri in modo da rendere l'installazione semplice e senza il ricorso a importanti opere di murature, sempre "fastidiose".

Infatti, oltre al telo motorizzato e all'ascensore per il videoproiettore che arriverà a brevissimo, Stefanini ha cablato l'intera abitazione con cavo Cat6, il che permetterà di aggiungere qualsiasi funzionalità in maniera indolore.

Nonostante le potenzialità del touch-panel a parete, l'interfaccia più diretta è il palmare wireless Nevo S70, perfettamente integrato nel sistema in quanto analogo al Crestron TPMG-4XG. Infatti, governa anche tutte le funzioni A/V grazie all'ottimo e intuitivo software sviluppato da Il Satellite.



TRADIZIONE E INNOVAZIONE



Nonostante le elevate opzioni di controllo del Nevo S70, anche in chiave A/V, il centro di controllo più completo della casa rimane il touch-panel a parete, per il quale Stefanini ha sviluppato un software ad hoc di rara chiarezza. Infatti, una serie di icone (1) conduce

immediatamente alla funzione desiderata. La medesima chiarezza si ritrova anche nel sistema di allarme (2), mentre l'integrazione del videocitofono con opzione apri-porta (3) rappresenta un plus di grande comodità. Ottimali anche gli altri controlli, come l'illuminazione (4),

con i diversi punti luce dimmerati e suddivisi per posizione e stanza, e il multiroom audio (5), simpaticamente battezzato filodiffusione. L'ultima schermata (6) ci mostra come in ogni pagina rimangano sempre disponibili, nella fascia in basso, le icone principali per argomento.



La camera padronale, con il tvc LCD Sharp da 26" inserito in una nicchia. Come già visto per la cucina, il segnale Tv del satellite e del digitale terrestre sono trasmessi per modulazione dai decoder del salone. Le camere sono altresì zone del multiroom audio, così come il bagno ritratto nell'altra foto.

IL PARERE DEL DESIGNER

L'architetto Stefano Rinaldi ha curato la ristrutturazione e l'arredo di questa abitazione. È il titolare di Oikos, storica realtà di Terni (www.oikosterni.it) che da vent'anni abbina la tradizione di famiglia di produttori di mobili a una grande autorevolezza nell'interior design, il che ha portato il negozio ternano a specializzarsi nell'arredo moderno con la selezione di marchi di design prestigiosi. È lo stesso arch. Rinaldi a illustrarci i punti salienti dell'abitazione e dirci la sua sulla domotica.

"La ristrutturazione di un palazzo di fine '800 davanti alle storiche mura ciclopiche di Amelia (TR) mi ha permesso di ricavare un appartamento di circa 170 mq su un unico livello e arredarlo secondo

le più moderne tecnologie, sia dal punto di vista living sia domotico, in quest'ultimo caso affidando il progetto e l'installazione del sistema elettronico a Il Satellite. Le note prevalenti sono il parquet rovere sbiancato in tutta la casa, a eccezione dei bagni e della cucina, dove invece è stata utilizzata la resina. Le porte in vetro a bilico della Rimadesio conferiscono trasparenza e leggerezza all'ambiente, mentre la cucina Valcucine con penisola, caratterizzata dal piano di lavoro in vetro, e gli elettrodomestici Gaggenau danno un tono di esclusività e ricercatezza. Sempre in cucina, il tavolo, rigorosamente bianco, della Knoll, con le sedie serie 7 della Fritz Hansen, conferisce un contrasto interessante con il grigio della resina a pavimento. I proprietari, con i loro

due figli, hanno trovato comfort e comodità e, con semplicità, sono riusciti a ottenere un arredo moderno e sofisticato nonché una tecnologia di integrazione che ha permesso loro di utilizzare il proiettore a incasso che scende elettricamente con le tende oscuranti e di ascoltare la musica in ogni ambiente della casa. Questa stessa tecnologia consente loro di creare scenari suggestivi e momenti di condivisione famigliari o conviviali. Nel corridoio, oltre agli armadi a muro, sono stati inseriti alcuni faretti a pavimento che creano interessanti con di luce sulle pareti. L'arredo del salone, invece, è caratterizzato da un tavolo minimale in rovere laccato nero, di Porro, abbinato a sei sedie in cuoio della Casa Milano. Parte di rilievo merita la parete-camino, dove si è riusciti a incassare il televisore

ma anche a nascondere tutti i componenti a questo collegati. Alla fin fine posso dire che questa ristrutturazione ha fornito ulteriore conferma a ciò che già si ritiene da diversi anni e cioè che non si possono più progettare ambienti senza la domotica, anche perché sono gli stessi clienti a richiederla per fronteggiare le loro esigenze costantemente in evoluzione e ampliamento. Tramite un software personalizzato, infatti, basta uno sguardo al touch-panel per verificare in tempo reale se ci sono delle luci accese, qual è la temperatura in ogni stanza, se ci sono presenze in casa, il gas è spento, le finestre chiuse e così via... E poi domotica è anche sinonimo di sicurezza, controllo, comfort, benessere e risparmio energetico".

COMPONENTI UTILIZZATI

INTRATTENIMENTO

Video:
Pioneer PDP-LX5090H
tvc 50" full HD al plasma
Sharp LC-26SHT - tvc LCD 26" HD-ready
Sharp LC-19D1 - tvc LCD 19" HD-ready, x2
Screen Line TCS-110 - schermo per proiezione 110" 16:9 motorizzato
Screen Line VL-100 - ascensore motorizzato per videoproiettore
Kramer VM-2HDMI - splitter attivo HDMI

Sorgenti:
MySky HD - decoder DVB-S HDTV con HDD
Tele System 7900 - decoder DVB-T
Pioneer BDP-51FD - lettore Blu-ray

Audio home theater:
NAD T755 - sintoamplificatore A/V 5x80W con sezione video HDMI

Multiroom:
Niles ZR-4 - sistema multiroom per 4 zone con matrice attiva 4x4 con tuner integrato, telecomando e 4 tastierini

Speaker:
B&W CWM-LCR7 - diffusore in-wall 3 vie, x 3, frontali e centrale HT
B&W CWM-Cinema - diffusore in-wall 2 vie, x 2, surround HT
Linn Majik 126 - subwoofer attivo 1.000W
Linn Diskreet - diffusore 2 vie in-wall, multiroom, x 8

AUTOMAZIONE

Crestron TPS-6L - touch-panel 5,7" da incasso a parete
Nevo S70 - telecomando programmabile con touch-panel 3,5"
Crestron DIN-AP2 - processore di automazione
Crestron DIN-1DIMU4 - modulo dimmer, x 2
Crestron DIN-8SW8 - modulo relè a 8 canali, x 3
Crestron DIN-2MC2 - modulo per motorizzazioni a 2 canali, x 3
Crestron CH-UNIBIO - interfaccia tastiere, x 10
Crestron DIN-BLOCK - modulo bus Cresnet
Crestron CNX-B6 - tastierino da incasso a 4 pulsanti con sensore di temperatura, x 4



Nel salone, sulla destra, è stato ricavato un vano assolutamente invisibile che ospita tutti i componenti, compreso il quadro elettrico (con i moduli domotici).

A COLLOQUIO CON IL PROGETTISTA

Cristian Stefanini è il titolare de "Il Satellite", il centro che proprio quest'anno festeggia il decennale al fianco della sempre maggiore specializzazione negli automatismi di ogni tipo.

HC - Alla luce dell'importante opera di integrazione, come mai il sistema multiroom è stato limitato esclusivamente alla diffusione sonora non comprendendo anche il video?

Cristian Stefanini - Per quanto riguarda il multiroom, al momento ci siamo limitati a predisporre il cablaggio in Cat6 con una linea dedicata dal locale tecnico a ogni pannello, per successivi sviluppi. Sky è stata comunque distribuita modulando il suo segnale in banda S e il controllo della stessa sarà possibile attraverso gli accessori della Hantarex. Il cliente era anche intenzionato a integrare nel sistema multiroom audio un server musicale, ma ha preferito realizzare l'impianto in diverse fasi, questo perché gli permette di prendere confidenza con la tecnologia installata

e, allo stesso tempo, di suddividere l'investimento.

HC - A proposito di multiroom A/V, vista la sempre maggiore diffusione dei display all'interno delle diverse stanze delle abitazioni, cosa pensa di questa soluzione? E del server multimediale come sorgente principale?

C.S. - Credo che il server (unico per audio e video oppure due distinti) prenderà sempre più piede nelle nostre case, vista anche la direzione presa dalla tecnologia di grande consumo. Occorre, però, aver ben presente il livello qualitativo che si vuole ottenere da un brano musicale o da un film e, chiaramente, anche il sistema di controllo da abbinare a questo server. Per questo motivo sul mercato ritengo che saranno sempre presenti due fasce di prodotti.

HC - La configurazione da lei scelta per il sistema 5.1 rappresenta uno dei migliori compromessi tra qualità audio e invisibilità. È difficile far capire ai clienti l'importanza di

investire su questo tipo di diffusori di alto profilo?
C.S. - Ritengo che nel momento in cui il cliente si affida a un professionista nel campo dell'integrazione di sistemi audio/video, sia dovere del progettista trovare il giusto compromesso tra costi e benefici per un buon sistema, tenendo sempre presenti gli eventuali vincoli estetici imposti dall'architetto.

HC - Qual è stato l'iter che ha portato da subito alla predisposizione per il videoproiettore? Non è frequente trovare scelte così lungimiranti...

C.S. - Il cliente era interessato a un sistema di videoproiezione e così, parlandoci e mostrandogli altre realizzazioni, siamo arrivati a questa soluzione doppia, che permette sia la suggestiva proiezione dei film, sia di vivere situazioni diverse come, ad esempio, la visione dei cartoni da parte dei bambini e la lettura del giornale da parte del proprietario, un contesto, questo, sicuramente più adatto a un display.

HC - Intrattenimento e automazione vanno sempre più a braccetto, come dimostra anche questa stessa realizzazione. Come vede a breve termine questo sviluppo congiunto?

C.S. - L'integrazione dei diversi servizi presenti oggi nelle nostre case necessita di un sistema che faccia da regista e ci metta nelle condizioni di poter usufruire in modo semplice e intuitivo della tecnologia, tenendo anche presente che, se si realizza un buon sistema di controllo, alla lunga ne beneficia anche il risparmio energetico. D'altronde, una volta effettuato l'investimento per i servizi principali di automazione, integrare successivamente anche i sistemi per l'intrattenimento è facile e poco oneroso, il che stimola il cliente finale a investire anche nella stessa parte audio/video.

